

42

Verbale 15 aprile 1916 1

Il Comitato ,

ricordato i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di 54 Agenzie Generali al fine di conservare in efficienza l'organizzazione produttiva dell'Istituto durante l'esercizio corrente ,

presa cognizione della relazione 10 aprile presentata dall'Ufficio III° sui risultati della produzione durante il primo trimestre in ciascuna delle Agenzie sopra dette ,
sentite le comunicazioni del Direttore Generale,
delibera di presentare al Consiglio una Relazione per illustrare le condizioni nelle quali si svolge la produzione delle assicurazioni vite durante l'esercizio corrente ,

e di proporre che siano confermati :

a) per il 2° trimestre del corrente esercizio gli impegni di corresponsione di premi di produzione nelle misure fissate per il 1° trimestre e condizionati al conseguimento delle cifre minime di produzione già approvate dal Consiglio di Amministrazione ;

b) che sia consentito agli Agenti il cumulo dei premi per il primo e per il secondo trimestre, in guisa che l'Istituto ^{risponderà a corrispondere} ~~corrisponderà~~ al termine del 1° semestre:

premi pari al cumulo dei premi dei due trimestri, alle Agenzie che non avendo raggiunto il minimo nel 1° trimestre, raggiungano al termine del semestre una cifra di produzione

perfezionata pari al cumulo dei due minimi di produzione trimestrale ,

un premio trimestrale a quelle Agenzie le quali pure non avendo raggiunto il minimo di produzione nel 1° trimestre , conseguano con la sola produzione perfezionata durante il 2° trimestre il minimo di produzione cui è condizionata il premio trimestrale ,

un premio trimestrale a quelle Agenzie le quali avendo superato nel 1° trimestre il minimo di produzione perfezionata, cui era subordinato il conseguimento del premio, raccolgano durante il secondo trimestre ^{alcuna} una produzione perfezionata tale che sommata alla produzione del 1° trimestre raggiunga ~~altanto~~ il cumulo dei due minimi trimestrali ;

c) che ~~per~~ le Agenzie di Benevento, Grosseto, e Rovigo ~~non~~ siano ~~esclusi~~ dalla assegnazione dei premi di produzione in attesa dei risultati delle pratiche che sarà per espletare il Direttore Generale, a mezzo degli Ispettori, al fine di ottenere la rinuncia alla concessione da parte dei titolari delle Agenzie stesse ;

d) che per le Agenzie di Pavia e di Parma siano da confermarci gli incarichi agli Ispettori Lodi e Montesanti con mandato alla Direzione di rendere noto agli Ispettori ^{stef} che l'Amministrazione dell'Istituto, pur rilevando qualche miglioramento nella produzione delle due Agenzie, non reputa che esse sia tale da consentire ~~un~~ un giudizio soddisfacente sull'opera prestata dagli Ispettori ~~deputati~~

e) che per l'Agenzia di Sassari pur riconfermandosi la promessa di un premio di produzione , sia da farsi

energica diffida al concessionario affinché dia l'opera
sia al conseguimento della produzione dell'Agenzia ;

f) che per l'Agenzia di Firenze, pur constatando
qualche miglioramento nella produzione, sia da rinnovarsi
la diffida all'Agente Generale affinché dia opera per in-
tensificare il rendimento della organizzazione produttiva
della Agenzia ;

g) che per l'Agenzia di Piacenza, constatate le defi-
cienze di produzione dovute anche all'assenza del tito-
lare per richiamo al servizio militare , sia dato mandato
alla Direzione Generale perchè provveda ad applicarvi un
Ispettore aggiunto con l'incarico di integrare l'ope-
ra di organizzazione e di produzione dei collaboratori
dall'Agente Generale e con diffida all' Ispettore che
se l'Amministrazione dell'Istituto non dovesse consta-
tare miglioramento nella organizzazione produttiva, in
dipendenza della prestazione d'opera da parte di esso
ispettore , riterrà la deficienza come base di provvedi-
menti a carico dell'Ispettore ;

h) che per l'Agenzia di Alessandria, pur constatando
deficienze di vario ordine , poichè non si potettero
accertare in maniera specifica gli estremi richiesti
dal Capitolato in vigore per la revoca , convenga sopras-
siedere da ogni provvedimento ;

i) che per l'Agenzia di ~~Sugliani~~ Bari convenga rin-
viare gli eventuali provvedimenti ad una prossima
tornata del Consiglio nella quale il Comitato si riserva
di presentare proposte per il conferimento dell'Agenzia ;

l) che perimenti per l'Agenzia di Venezia convenga
rinviare ogni provvedimento in attesa che il Comitato ab-

bia potute completare lo stadio sulla opportunità del conferimento dell'agenzia durante il corrente esercizio ;

m) che per le Agenzia di Cagliari, di Lucca e di Macerata, siano deliberati premi nella misura rispettiva di lire 600 , di lire 400 e di lire 300 , condizionati al conseguimento di cifre di produzione perfezionata durante il primo semestre rispettivamente pari, in capitali assicurati a L. 450.000 , 250.000 e 200.000 .

M
7
/

Cf. 2 verbali CP 21/2/1916

RELAZIONE
SULLA PRODUZIONE NEL 1° TRIMESTRE
1916
E SUI PROVVEDIMENTI RELATIVI

6

PROVVEDIMENTI PER LA PRODUZIONE
nel 1916

Il Comitato Permanente nella adunanza del 23 dicembre 1915 proponeva e il Consiglio di Amministrazione approvava nell'adunanza del 31 stesso mese ed anno:

1°) che il concorso dell'Istituto a sostegno e ad incitamento dell'organizzazione produttiva delle Agenzie Generali durante l'esercizio (1916) fosse da effettuarsi a periodi trimestrali, affinché il risultato di ciascun trimestre potesse anche servire di norma all'azione dell'Amministrazione per il periodo successivo dell'esercizio;

2°) che il concorso dell'Istituto assumesse soltanto forma di premio da corrispondersi agli Agenti Generali alla fine di ciascun trimestre, soltanto quando fosse stato soddisfatto un determinato impegno di produzione perfezionata e con l'obbligo agli Agenti Generali di assegnare il premio dell'Istituto ad uno o più Agenti viaggianti, e con esclusione dei titolari dell'Agenzia, salvo casi eccezionali che potranno essere espressamente indicati dal Comitato Permanente:

3°) la concessione di un premio per il primo trimestre 1916 alle Agenzie Generali nel quadro seguente indicate, subordinato ad un minimo di produzione per-

fezionata raggiunto nel trimestre stesso.

Agenzie Generali	Produzione perfeziona ta nel 1° trimestre Lire	Premio		Osservazioni
		in cifra assoluta Lire	per 1000 lire di capitali azionari Lire	
Ancona	200.000	600	3,==	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a Lire 150.000
Aquila	250.000	300	1,20	
Arezzo	200.000	300	1;50	Il premio fu aumentato a L.400 nell'adunanza il marzo 1916
Ascoli Piceno	200.000	300	1,50	
Avellino	200.000	300	1,50	
Belluno	200.000	350	1,75	
Benevento	200.000	300	1,50	
Bergamo	400.000	400	1,==	
Brescia	400.000	400	1,==	
Caltanissetta	250.000	450	1,80	
Campobasso	200.000	300	1,50	
Caserta	400.000	400	1,==	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a L.350.000
Catanzaro	200.000	300	1,50	
Chieti	200.000	300	1,50	
Como	500.000	600	1,20	
Cosenza	200.000	300	1,50	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a L.150.000
Cremona	350.000	400	1,14	
Cuneo	250.000	300	1,20	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a L.200.000
Ferrara	250.000	300	1,20	
Forlì	100.000	300	3,==	
Girgenti	200.000	300	1,50	

Grosseto	100.000	250	2,50	
Lecce	300.000	450	1,50	
Livorno	300.000	250	2,50	
Mantova	250.000	500	2,--	
Modena	400.000	450	1,12	Con deliberazione 11 marzo 1916 la produzione perfezionata fu ridotta a L.300.000 e il premio elevato a L. 600.
Novara	800.000	500	0,63	
Padova	250.000	400	1,60	
Perugia	350.000	500	1,43	
Fesero-Urbino	200.000	450	2,25	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a L.150.000 e a L. 400 il premio.
Piacenza	200.000	400	2,--	
Pisa	200.000	300	1,50	Il premio fu poi elevato a L.400
Porto Maurizio	200.000	300	1,50	
Potenza	250.000	400	1,60	
Ravenna	200.000	450	2,25	Il minimo di produzione perfezionata fu poi ridotto a L.150.000
Reggio Calabria	450.000	500	1,11	Il premio fu poi aumentato a Lire 600
Salerno	200.000	300	1,50	
Sassari	150.000	300	2,--	
Siens	150.000	400	2,67	
Siracusa	300.000	400	1,33	
Sondrio	60.000	200	3,33	
Teramo	150.000	250	1,67	
Trapani	250.000	300	1,20	
Treviso	250.000	300	1,20	
Udine	100.000	300	3,--	
Venezia	300.000	450	1,50	
Verona	300.000	450	1,50	
Vicenza	250.000	400	1,60	

Si era così provveduto a 48 Agenzie Generali con una erogazione complessiva di premio in L. 17.650 per una produzione perfezionata complessiva nel 1° trimestre 1916 di L. 12.250.000. Per le successive deliberazioni la cifra di premio ebbe un qualche aumento e risultò nel complesso di L. 18.050; e quella della produzione perfezionata una riduzione della quale risultò una cifra complessiva di L. 11.860.000. La misura media del premio nel complesso è dell' 1,47 per 1000 lire di capitale assicurato.

Nella seduta del 6 gennaio 1916 il Comitato Permanente proponeva e il Consiglio di Amministrazione approvava nell'adunanza lo stesso mese, le altre seguenti deliberazioni, sempre in ordine alla produzione 1916 :

1°) di non prendere alcuna deliberazione (sempre, bene inteso, per il 1° trimestre 1916) per le Agenzie Generali di Roma, Milano, Torino, Reggio Emilia e Catania;

2°) di invitare la Direzione Generale ad accertare gli elementi specifici per la revoca della concessione agli Agenti Generali di Alessandria e di Rovigo;

3°) di dare mandato alla Direzione Generale di applicare rispettivamente alle Agenzie Generali di Parma e Pavia un Ispettore Aggiunto con mandato di integrare l'opera di organizzazione e di produzione di quegli Agenti Generali;

4°) di invitare la Direzione Generale a diffidare l'Agente Generale di Firenze e voler dare maggiore opera e maggiore impulso alla produzione;

5°) di non prendere alcun provvedimento per l'Agenzia di Massa Carrara, malgrado la esigua produzione del 1915, dovuta alle assai difficili condizioni dell'economia generale di quella provincia;

6°) di provvedere per le Agenzie di Napoli, Bologna, Messina, Palermo, Foggia e Genova, concedendo ai produttori, per il tramite degli Agenti Generali, premi, al termine del primo trimestre 1916, condizionati rigorosamente al raggiungimento di una cifra di produzione come appresso indicate:

<u>Napoli</u>	minimo di produzione L. 2.000.000;	premio 3,50 per 100 lire di premio
<u>Bologna</u>	" " " " 700.000;	premio 1 per 1000 di capitali assicurati
<u>Messina</u>	" " " " 600.000;	premio 1 per 1000 di capitali assicurati
<u>Palermo</u>	" " " " 700.000;	premio 1 per 1000 di capitali assicurati
<u>Foggia</u>	" " " " 250.000;	premio 1,20 per 1000 di capitali assicurati
<u>Genova</u>	" " " " 1.000.000;	premio 1 per 1000 di capitali assicurati

Con deliberazione del Comitato Permanente del 7 marzo decorso e del Consiglio del successivo giorno 11, il minimo di produzione per l'Agenzia Generale di Bologna fu ridotta a L. 600.000, quello per l'Agenzia di Na



poli a L. 1.500.000 e quello per l'Agenzia di Palermo a L. 500.000.

Riassumendo, con le deliberazioni dei mesi di dicembre 1915, gennaio e marzo 1916 si provvide ad incoraggiare la produzione col sistema dei premi di 54 Agenzie Generali per le quali fu fatta la ipotesi di una produzione perfezionata minima nel 1° trimestre 1916 di L. 16.410.000 e di un premio complessivo di L. 23.100. Non fu preso alcun provvedimento per 15 Agenzie Generali, per otto delle quali o sarebbe riuscito di nessuna efficacia il provvedimento, o sarebbero occorsi provvedimenti di altra natura; e sono le Agenzie di Alessandria, Firenze, ^{Lucca,} Macerata, Massa-Carrara, Parma, Pavia, Rovigo. Per le Agenzie di Cagliari, Catania, Milano, Reggio Emilia, Roma, Torino non sembrò necessario alcun incoraggiamento, dati i buoni risultati conseguiti nel 1915. Per l'Agenzia di Bari non sarebbe stato possibile provvedere, essendo essa ora affidata per interim a un Ispettore dell'Istituto in attesa del conferimento di essa a un nuovo Agente.

Se si fa le ipotesi che le 15 Agenzie Generali, per le quali non fu preso alcun provvedimento e non furono perciò preventivati minimi di produzione perfezionata nel primo trimestre 1916 avessero fatto in questo periodo di tempo una produzione eguale a un quarto di quella conseguita nel 1915, si avrebbe una cifra di

L. 9.786,183; la quale, congiunta a quella preventiva per le 54 Agenzie Generali in L. 16.410.000 dà una somma complessiva di produzione perfezionata nel primo trimestre 1916 in L. 26.196,183. Ed ammesso che i successivi tre trimestri procurassero una produzione, ciascuno, eguale a quella del primo trimestre, nell'anno 1916 si conseguirebbe una produzione di Lire 104.784,768.

Lasciando ora da parte queste previsioni che sono alquanto ipotetiche, occorre esaminare quali siano stati i risultati conseguiti nel primo trimestre 1916 tanto delle 54 Agenzie per le quali furono fatte promesse di premi subordinati al conseguimento di determinati minimi di produzione, quanto dalle altre 15, e quanto essi siano inferiori alle previsioni.

Non potendosi ancora avere la cifra esatta dell'ammontare delle polizze perfezionate relative a proposte raccolte nel primo trimestre 1916, l'Ufficio competente ha dovuto scegliere l'espedito di considerare la produzione perfezionata in quel periodo nella misura percentuale realizzata per l'esercizio 1915 sul la produzione proposta.

Con quel criterio risulterebbe che in cinque Agenzie si sarebbe superato nel 1° trimestre 1916 il minimo di produzione impegnato; e sono le seguenti:

Agenzie	Produzione impegnata	Produzione probabile perfezionata
Ancona	L. 150.000	L. 177.166
Aquila	" 250.000	" 455.582
Como	" 500.000	" 504.366
Palermo	" 600.000	" 620.926
Udine	" 100.000	" 105.676
Totale	L. 1.600.000	L. 1.863.716

L'aumento complessivo risulta così di L.263.716
Nelle seguenti sei Agenzie la produzione probabile per
fezionata si sarebbe avvicinata molto alla produzione
impegnata;

Bologna	L. 600.000	L. 541.834
Modena	" 300.000	" 266.646
Napoli	" 1.500.000	" 1.423.333
Novara	" 800.000	" 799.096
Sienna	" 150.000	" 134.474
Trapani	" 250.000	" 249.112
Totale	L. 3.600.000	L. 3.414.495

La diminuzione complessiva risulterebbe di Lire
185.505. E si può ammettere che nel fatto, dato che
il coefficiente di riduzione dei perfezionamenti sul-
la produzione proposta sia alquanto inferiore a quello
risultato per l'anno 1915, quelle sei Agenzie raggiun-
gerebbero i limiti assegnati per il conseguimento del

premio.

Sono alquanto poi più lontane da quei limiti le seguenti Agenzie Generali:

Agenzie	Produzione impegnata	Produzione probabile perfezionata
Chieti	L. 200.000	L. 170.238
Girgenti	" 200.000	" 116.693
Mantova	" 250.000	" 199.213
Totali	L. 650.000	L. 486.144

Queste tre Agenzie danno una minore produzione perfezionata sulla impegnata di L. 163.856.

Nelle Agenzie Generali di Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Genova, Messina, Perugia, Pisa, Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Teramo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, la produzione probabile perfezionata nel 1° trimestre 1916 sarebbe superiore al 50 % della produzione impegnata. Rinviamo al prospetto annesso alla presente (allegato A) i dettagli, qui si riferiscono le cifre complessive di quelle 20 Agenzie:

Produzione impegnata	L.	6.350.000
" perfezionata "		4.118.927

Differenza in meno L. 2.231.073

Nelle Agenzie Generali di Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Belluno, Benevento, Campobasso, Caserta,

Cremona, Ferrara, Foggia, Forlì, Grosseto, Lecce, Livorno, Padova, Pesaro, Piacenza, Porto Maurizio, Sassari e Sondrio, la produzione probabile perfezionata nel primo trimestre 1916 non ha raggiunto nemmeno il 50 per cento della produzione impegnata. Il risultato complessivo di quelle venti Agenzie è indicato nelle cifre seguenti:

Produzione impegnata	L.	4.210.000
" perfezionata	"	1.281.559
		<hr/>
Differenza in meno	L.	2.928.441

Occorre qui notare che le Agenzie Generali di Benevento, Grosseto e Sondrio non hanno dato nel 1° trimestre 1916 alcuna produzione. L'Ufficio competente osserva che per l'Agenzia di Benevento sono note le qualità negative del Titolare e per quelle di Grosseto e di Sondrio influiscono le speciali condizioni locali già note. Rispetto poi alle Agenzie nelle quali risulta più impressionante lo scarto notevole fra la produzione perfezionata e la impegnata, l'Ufficio competente ne attribuisce la cagione: per l'Agenzia di Arezzo mancò per due mesi l'Agente viaggiante, il quale però è stato ora riassunto; per quella di Ascoli Piceno la modesta organizzazione e la mancanza nei titolari della qualità di assicuratori; per quella di Avellino le speciali condizioni locali, quantunque sia stato conservato in servizio l'Agente viaggiante; per l'Agenzia di Belluno, le condizioni generali delle Agenzie del Veneto, specialmente di quelle di confine; per quella di Campobasso, le condizioni locali e la perdita del produttore Salottolo passato alla Agenzia di Caserta; per quella di Cremona perchè il titolare è un poco distratto da altre cure e non ha mantenuto in funzione produttori; per l'Agenzia di Forlì, che segna una deficienza notevolissima, concorre anche la difficoltà incontrata per l'assunzione di un Agente viaggiante; per quella di Padova

ricorre l'osservazione fatta per l'Agenzia di Belluno; per quella di Pesaro, le condizioni generali del paese, ma più ancora la costante timidezza del titolare d'affrontare spese per la produzione; per l'Agenzia di Piacenza, le speciali condizioni locali e il richiamo in servizio militare del titolare; per l'Agenzia di Porto Maurizio si opina che, avendo il titolare superato gli obblighi contrattuali, non voglia dare l'opera sua per la produzione del 1916 se non prima sia sicuro che gli sarà rinnovata la concessione; e finalmente per l'Agenzia di Sassari perchè sembra che il titolare si sia assolutamente disinteressato della produzione, perchè occupato in altri affari.

Considerando tutte insieme le 54 Agenzie Generali per le quali il Consiglio di Amministrazione deliberò gl'incoraggiamenti mediante premi subordinati al raggiungimento di determinate misure di produzione perfezionata, si notano i risultati seguenti nel 1° trimestre 1916

Produzione impegnata	L. 16.410.000
Produzione perfezionata	" <u>11.164.841</u>
Differenza in meno	L. 5.245.159

Volendo poi considerare i risultati conseguiti nel 1° trimestre 1916 da tutte le 69 Agenzie Generali, conviene tenere conto delle 15 Agenzie per le quali

non furono presi provvedimenti.

Come si è detto più sopra, si è assunta l'ipotesi che quelle 15 Agenzie avrebbero potuto conseguire nel 1° trimestre 1916 una produzione perfezionata eguale ad un quarto di quella conseguita nel 1915, e quindi i risultati sarebbero stati i seguenti:

Produzione impegnata	L. 9.786.183
Produzione perfezionata	<u>" 7.695.854</u>
Differenza in meno	L. 2.090.329

Aggiungendo queste cifre a quelle più sopra esposte relative alle 54 Agenzie Generali per le quali furono presi provvedimenti, i risultati del 1° trimestre 1916 sarebbero indicati dalle cifre seguenti:

Produzione impegnata	L. 26.196.183
Produzione perfezionata	<u>" 18.860.695</u> =
Differenza in meno	L. 7.335.488

E quando si faccia la ipotesi che la produzione perfezionata fosse, in ciascuno dei tre trimestri successivi eguale a quella conseguita nel primo trimestre, il 1916 darebbe una produzione perfezionata di L. 75.442.780. Siccome poi si sarebbe preventivata una produzione di L. 104.772.732, lo scarto risulterebbe di L. 29.329.952, nella proporzione cioè del 28 per cento.

Conviene soggiungere che nel 1° trimestre 1916 le 69 Agenzie Generali raccolsero proposte per la

somma di L. 23.833.605. E siccome la produzione probabile perfezionata sarebbe giunta a L. 18.860.695, risulterebbe uno scarto di L. 4.972.906 con un indice centesimale del 20.91.

Per essere esatti però, alla produzione probabile perfezionata per il 1916 delle 69 Agenzie Generali, occorre aggiungere quella conseguita direttamente dalla Direzione Generale e l'altra dalle Colonie. E facendo la ipotesi alquanto ottimista che quest'ultima sia eguale a quella realizzata nel 1915, mentre si conosce con molta approssimazione la produzione perfezionata dalla Direzione Generale, alla cifra di L. 75.442.780 si deve aggiungere l'altra di L. 1.026.000, giungendo così ad una produzione complessiva di L. 76.468.780.

La cifra predetta, che è il risultato di una ipotesi, può certamente subire nel fatto variazioni. Ma si ha ragione di dubitare che esse siano nel meglio, considerando la costante discesa della produzione nei mesi estivi. Si ammetta però che gli spostamenti non siano rilevanti e si giunge alla conclusione certamente non confortante che la produzione dell'Istituto nel 1916 subirebbe una diminuzione rispetto a quella conseguita nel 1915 di L. 27.797.284, mentre aveva subito una diminuzione nel 1915 rispetto alla produzione del 1914, di L. 58.876.577, e nel

1914 rispetto alla produzione del 1913 di L.48.640.588.
E in cifre centesimali la diminuzione degli anni 1914,
1915 e 1916 è così espressa:

nel 1914 del	26.66	%
" 1915 "	36.09	"
" 1916 "	24.39	"

Si possono sino a un certo segno scorgere le cause di questo progressivo infiacchimento nella produzione dell'Istituto. Nel secondo semestre 1914 lo scoppio della guerra europea turbò profondamente la vita economica del nostro paese. E nel 1915 si aggiunge la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria Ungheria e la entrata in campagna del nostro esercito; la quale condusse ad una duplice rarefazione; quella degli elementi più giovani della popolazione fra i quali consuetamente si reclutano gli assicurandi, l'altra degli assicuratori. Sono stati chiamati sotto le armi sinora, e altri certamente saranno chiamati, 7 Agenti Generali su 69, 346 Agenti locali su 2306, 99 Produttori su 1404.

Sono cause d'indole generale che, influenzando equamente sopra tutto il movimento assicurativo, avrebbero dovuto produrre gli stessi effetti sul lavoro delle Compagnie private di assicurazione autorizzate ad operare nel Regno. Ma le cose sono procedute alquanto diversamente: le cause più sopra accennate

hanno influito meno aspramente sulla produzione delle Compagnie concorrenti. Ne danno prova le cifre seguenti:

Anni	ISTITUTO Lire	COMPAGNIE Lire	% della produzione delle Compagnie ri- spetto a quella del l'Istituto
1913	211.783.229	73.946.277	34.91
1914	163.142.641	67.296.952	41.25
1915	104.266.064	46.077.994	44.19
1916 (1° trimestre)	10.456.308	5.508.540	52.68 

La cifra della produzione perfezionata dell'Istituto nel 1° trimestre 1916 è diversa da quella calcolata ed indicata precedentemente, perchè, allo scopo di rendere quanto possibile comparabile quella cifra con quella delle Compagnie, si è assunta la somma dei perfezionamenti annunciati sino al 31 marzo dalle due parti. Si è anche, per la maggiore omogeneità degli elementi che compongono la cifra della produzione perfezionata tanto dall'Istituto quanto dalle Compagnie, nel 1° trimestre 1916, tenuto conto, oltre che delle forme ordinarie di assicurazione, delle rendite immediate e delle rendite differite calcolate al decuplo. Non sono state comprese ^{nel} ~~nel~~ conto le assicurazioni ad effetti multipli, che presso l'Istituto ammontarono a L. 40.679.30 e presso le Compagnie

(') cifra approssimata

gnie a L. 33.917, con una proporzione quindi rispetto a quelle dell'Istituto dell'83.37 %.

Quali possono essere le ragioni della così diversa pressione delle accennate condizioni sulla produzione dell'Istituto e su quella delle Compagnie concorrenti ? Il Direttore Generale nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo decorso, fra le cause che possono avere determinato il fenomeno accennò alla organizzazione già antica e ben salda delle Compagnie maggiori; alla misura delle provvigioni maggiore per gli Agenti delle Compagnie rispetto a quella dell'Istituto; e al fatto che può ritenersi certo, quantunque sfugga alla possibilità di accertamenti sicuri e probatori, che gli Agenti delle Compagnie concedono agli assicurati abbuoni, alcuna volta notevoli, dei premi. Convieni anche tener conto del fatto inoppugnabile di una produzione non sempre rigorosamente selezionata raccolta dalle Compagnie, mentre l'Istituto procede, come la natura e le finalità sue impongono, con criteri di doverosa prudenza.

E si possono aggiungere altre cause di data assai recente: le provvidenze emanate dal Governo, col buon intendimento di garantire gli interessi degli assicurati presso le Compagnie straniere operanti nel Regno, le quali ne hanno rafforzato il credito e

la influenza; il centesimo di guerra imposto sui capitali che l'Istituto Nazionale deve pagare agli assicurati, mentre ne sono esenti gli assicurati delle Compagnie private. Né è da escludere che vi siano altri elementi di indole morale e finanziaria che influiscano alla produzione del fatto constatato. Ma non sono noti e si potrebbe, con una accorta indagine presso le Agenzie Generali delle provincie nelle quali più viva si è manifestata la concorrenza delle Compagnie, (1) conoscerli, almeno entro certi limiti.

44

Se è vero che la organizzazione delle Compagnie concorrenti è ben più salda perchè più antica, quantunque è da considerare che nel 1913, quando l'Istituto appena incominciava ad operare con una organizzazione non ancora compiuta, la sua produzione raggiunse cifra così elevata rispetto a quella delle Compagnie; si può studiarla nei centri di maggior lavoro e trarne esempio. Merita anche esame ponderato la questione della misura delle provvigioni, che potrà farsi in altra occasione. E nei riguardi degli abbuoni di provvigione, assai difficilmente documentabili, forse una oculata vigilanza del Ministero competente, resa assai agevole dai maggiori poteri che la legge 4 aprile 1912 gli ha conferito, riuscirebbe, se non a coglierli, a renderne meno agevole l'uso, o peggio l'abuso.

(1) Vedi allegato B

Ma, per correr miglior acqua, è necessario esaminare il problema della produzione dell'Istituto in tutta la sua complessità e studiare provvedimenti che diano a non lunga scadenza frutti abbondanti.

Il Comitato Permanente presenta alla approvazione del Consiglio una serie di proposte, le quali contengono piccoli provvedimenti intesi a sorreggere la produzione nel corrente anno; ma sin d'ora dobbiamo volger la mente ai maggiori provvedimenti, dei quali alcuni si presentano alle savie considerazioni del Consiglio.

Sviluppando l'accenno fatto più sopra al grave perturbamento nelle condizioni economiche del paese cagionato dalla guerra europea e nostra, occorre osservare che quelle condizioni si ripercuotono in modo particolare sulla produzione delle assicurazioni sulla vita. La instabilità delle condizioni delle economie private contrae la domanda di assicurazioni sulla vita, sia perchè il contratto relativo importa un reinvestimento di risparmi non revocabile durante un determinato periodo di tempo, sia perchè conduce ad un impegno periodico dei risparmi futuri, ordinariamente per un lungo periodo di tempo.

Occorre anche aggiungere che oggi risulta meno conveniente il reinvestimento dei risparmi nelle assicurazioni sulla vita in confronto dei più eleva-

ti saggi di interess~~e~~ che consentono i reinvestimenti definitivi e anche quelli a breve scadenza.

Da ciò scaturisce evidente l'opportunità di studiare forme di assicurazione le quali, tenendo presenti: gli spostamenti demografici che si sono verificati per il fatto della guerra; i rischi che più pesano sull'animo della popolazione; le condizioni di transitorietà dei redditi di alcune categorie della popolazione, consentano di mantenere vivo l'afflusso del risparmio verso quella eletta forma di previdenza, durante il periodo di eccezionale situazione economica che attraversiamo.

Si manifesta inoltre l'opportunità di uno studio sulla convenienza di un riesame delle tariffe che l'Istituto presenta agli aspiranti all'assicurazione nei relativi contratti; riesame che dovrebbe ispirarsi ad un elevamento del saggio di rendimento posto a base del calcolo delle tariffe dei premi.

Forse un mutamento nella ipotesi finanziaria posta a base della determinazione del costo delle varie forme di assicurazione per l'Istituto potrebbe fornire al Consiglio di Amministrazione più largo margine di disponibilità per fronteggiare spese che si reputassero necessarie sia per rafforzare l'organizzazione produttiva dell'Azienda, sia per contrastare validamente senza varcare i confini della legge, la incauta e mal consigliata azione, ai fini del

la previdenza, delle Compagnie concorrenti.

Il Comitato Permanente ha dovuto, infatti, più volte rilevare che l'opera della Amministrazione del l'Istituto nel campo della produzione è vincolata dalle considerevoli spese fisse che assorbono tutti i margini sui caricamenti di acquisizione fin oltre i primi 100 milioni. Converrà quindi che sia fatto un esame accurato dell'ordinamento dell'Azienda sotto questo aspetto; non potendosi non riconoscere la convenienza di ridurre le spese fisse gravanti la produzione entro limiti che assorbano soltanto una base di produzione più che sicura, stabile, e tale ~~in~~ in volume, ad ogni modo, che consenta sempre all'Amministrazione di avere in ciascun esercizio annuale una disponibilità da impiegare ad incremento della produzione in tutte quelle varie forme che la diversa condizione dei singoli esercizi può consigliare.

59 ^o fascicolo	Provincia	Produzione presentata nel 1° trimestre 1916	Possibile produzione professionale nel 1° tri. medio 1916 in base alla percentuale di punti professionale sulla produzione base 1915	Produzione da cui scattare nel 1° trimestre 1916 per conseguire il premio assegnato	Premio assegnato
1	Alessandria	443.500	300.072	<u>327.320</u>	-
2	Ancona	213.660	<u>177.166</u>	150.000 <i>3^o del 1^o tri.</i>	400
3	Aquila	623.573	<u>455.582</u>	250.000 <i>1^o del 1^o tri.</i>	300
4	Arezzo	81.846	67.277	200.000	400
5	Ascoli Piceno	49.250	43.261	200.000	300
6	Avellino	78.050	65.874	200.000	300
7	Bari	337.198	238.399	<u>410.561</u>	-
8	Belluno	55.000	49.698	200.000	350
9	Benevento	-	-	200.000	300
10	Bergamo	333.800	302.823	400.000	400
11	Bologna	678.651	541.834	600.000	700
12	Brescia	375.920	308.442	400.000	400
13	Cagliari	268.337	215.224	<u>233.612</u>	-
14	Caltanissetta	236.805	186.436	250.000	450
15	Campobasso	65.995	50.156	200.000	300
16	Caserta	289.246	124.954	350.000	400
17	Catania	735.170	572.403	<u>500.521</u>	-
18	Catanzaro	176.671	118.846	200.000	300
19	Chieti	255.000	170.238	200.000	300
20	Como	545.969	<u>504.366</u>	500.000	600
21	Cosenza	124.840	95.652	150.000	300
22	Cremona	111.210	88.589	350.000	400
23	Cuneo	190.000	160.284	200.000	300
24	Ferrara	126.973	107.394	250.000	300
da riportare		6.396.664	4944.850	6922.014	7.500



	riporto	6.396.664	4.944.860	6.922.014	7.500	
25	Firenze	782.741	587.134	432.166	-	
26	Foggia	129.337	99.602	250.000	300	
27	Forlì	19.500	17.009	100.000	300	
28	Genova	910.590	710.260	1.000.000	1.000	
29	Girgenti	206.208	116.693	200.000	300	
30	Grosseto	-	-	100.000	250	
31	Legge	181.744	131.764	300.000	450	
32	Livorno	160.197	129.663	300.000	250	
33	Lucca	124.481	85.282	<u>140.060</u>	-	
34	Macerata	65.224	56.536	<u>95.406</u>	-	
35	Mantova	265.866	199.213	250.000	500	
36	Massa	102.600	92.976	<u>60.281</u>	-	
37	Messina	428.351	350.648	600.000	600	
38	Milano	3.425.600	2.879.559	<u>3.064.364</u>	-	
39	Modena	344.816	266.646	300.000	600	
40	Napoli	1.735.773	1.423.333	1.500.000	2.100	3 1/2 % dei premi
41	Novara	867.922	799.096	800.000	500	
42	Padova	87.479	80.542	250.000	400	
43	Palermo	833.793	<u>620.926</u>	600.000	700	
44	Parma	317.000	207.856	<u>189.058</u>	-	
45	Pavia	361.759	246.358	<u>213.512</u>	-	
46	Perugia	269.600	196.781	350.000	500	
47	Pesaro	48.936	41.219	150.000	400	
48	Piscenza	85.700	64.335	200.000	400	
49	Pisa	157.850	142.854	200.000	400	
50	Porto Maurizio	99.200	82.505	200.000	300	
51	Potenza	162.667	133.696	250.000	400	
a riportare		18.571.598	14.707.436	19.016.861	18.150	

	Riparto	18.571.598	14.707.436	19.016.861	18.150
52	Ravenna	97.790	78.271	150.000	450
53	Reggio Cal.	294.431	238.460	450.000	600
54	Reggio Emilia	155.332	122.883	<u>241.233</u>	-
55	Roma	1.533.178	1.195.879	<u>2.090.345</u>	-
56	Rovigo	11.418	10.587	<u>75.945</u>	-
57	Salerno	145.840	126.487	200.000	300
58	Sassari	45.673	37.717	150.000	300
59	Siens	213.723	134.474	150.000	400
60	Siracusa	278.710	190.080	300.000	400
61	Sondrio	-	-	60.000	200
62	Teramo	145.108	92.623	150.000	250
63	Torino	1.081.284	884.706	<u>1.711.799</u>	-
64	Trapani	299.414	249.112	250.000	300
65	Treviso	155.478	129.808	250.000	300
66	Udine	143.934	<u>105.676</u>	100.000	300
67	Venezia	232.520	175.622	300.000	300
68	Verona	204.700	176.513	300.000	450
69	Vicenza	223.470	204.341	250.000	400
<hr/>					
	TOTALI	23.833.601	18.860.695	26.196.183	23.100
<hr/>					

Le cifre sottelinate in rosso indicano (per le Agenzie Generali alle quali non fu assegnato premio) la produzione dovuta quasi nel trimestre calcolandole per 1/4 di quella raggiunta nel 1915

ALLEGATO B

<i>Numero prov. provinciale</i>	<i>Province</i>	<i>Produzione per fazione dalla l'abitato nel l'esercizio 1915</i>	<i>Produzione per fazione dalla campagna av. torippate (40%) nell'esercizio 1915</i>	<i>Percentuale della produzione per fazione dalla campagna av. torippate (40%) sulla produzione totale del 1915</i>	<i>Assicurazioni</i>
1	Alessandria	1.309.283	1.315.744	100.49	
2	Ancona	607.473	468.200	77.07	
3	Aquila	1.055.820	124.000	11.74	
4	Arezzo	877.402	23.000	2.62	
5	Ascoli Piceno	449.050	37.000	8.23	
6	Avellino	535.026	43.000	8.03	
7	Bari	1.642.247	753.100	45.85	
8	Belluno	888.672	224.000	25.20	
9	Benevento	278.028	31.000	11.14	
10	Bergamo	1.691.283	573.900	33.93	
11	Bologna	2.076.712	663.800	31.96	
12	Brescia	1.269.647	479.500	37.76	
13	Cagliari	934.450	125.000	13.37	
14	Caltanissetta	722.485	65.000	8.99	
15	Campobasso	611.330	24.000	3.92	
16	Caserta	1.072.252	140.400	13.09	
17	Catania	2.002.084	707.036	35.31	
18	Catanzaro	917.208	416.930	45.45	
19	Chieti	365.664	332.000	90.79	
20	Como	1.612.418	899.000	55.75	
21	Cosenza	580.719	284.108	48.92	
22	Cremona	994.458	405.000	40.72	
23	Cuneo	862.356	53.500	6.20	
a riportare					



riporto

24	Ferrara	835.623	353.728	42.33
25	Firenze	1.728.665	1.576.000	91.16
26	Foggia	699.743	290.000	41.44
27	Forlì	401.268	176.000	43.86
28	Genova	4.877.556	2.811.050	57.63
29	Girgenti	650.934	235.799	36.22
30	Grosseto	186.000	50.000	26.45
31	Lecce	1.088.169	229.800	21.11
32	Livorno	972.473	81.139	8.34
33	Lucca	560.241	89.000	15.88
34	Macerata	381.626	49.500	12.97
35	Mantova	1.024.797	193.000	18.83
36	Massa	241.126	115.000	47.69
37	Messina	2.693.919	442.500	16.42
38	Milano	12.257.458	7.063.923	57.62
39	Modena	1.355.527	231.910	17.10
40	Napoli	6.055.504	4.765.015	78.68
41	Novara	3.660.797	1.052.000	28.73
42	Padova	743.556	901.216	121.20
43	Palermo	3.097.428	1.402.086	45.26
44	Parma	756.234	332.400	43.95
45	Pavia	854.051	1.121.500	131.31
46	Perugia	1.322.895	483.700	36.56
47	Pesaro	573.446	40.000	6.97
48	Piacenza	463.783	208.500	44.95
49	Pisa	543.846	273.100	50.21
50	Porto Maurizio	813.057	171.600	21.10
51	Potenza	1.114.914	415.000	37.22
52	Ravenna	746.803	216.500	28.99

A riportare

Corporate Heritage
& Historical Archive

riporto

53	Reggio Calabria	1.616.585	179.000	11.07	
54	Reggio Emilia	964.935	238.500	24.71	
55	Roma	8.361.383	1.637.850	19.58	
56	Rovigo	303.781	286.000	94.14	
57	Salerno	866.475	213.500	24.64	
58	Sassari	569.949	33.000	5.78	
59	Siens	557.064	187.000	33.56	
60	Siracusa	1.079.744	98.425	9.11	
61	Sondrio	136.000	20.000	14.70	
62	Teramo	448.564	108.150	24.11	
63	Torino	6.847.196	1.976.000	28.85	
64	Trapani	1.108.990	302.230	27.25	
65	Treviso	1.041.628	540.700	51.90	
66	Udine	483.630	362.200	74.89	
67	Venezia	1.108.912	1.706.500	153.88	
68	Verona	1.221.164	443.000	36.27	
69	Vicenza	926.651	469.000	50.61	
		<hr/>			
		101.700.235	42.360.239	41.65	in rapporto al lavoro delle Agenzie Generali
Direzione Generale		<u>2.159.829</u>			
Tripoli		<u>106.000</u>			
Asmara		<u>290.000</u>			
Bengasi		<u>10.000</u>			
		<hr/>			
TOTALI		104.266.064	42.360.239 (*)	40.62	in rapporto al lavoro totale dell'Istituto

(*) Questa cifra totale è diversa da quella riferita nella relazione per chè manca per alcune Compagnie i dati definitivi relativi alla distribuzione per provincia della loro produzione.